



Via Marconi 8 – 27013 CHIGNOLO PO (PV)
Tel. 0382/76100-76001 Fax: 0382/766366
P.IVA: 00439130188



Relazione Previsionale e Programmatica

2010-2012

(Art. 170 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

SEZIONE 1

***CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE***

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		N° 3234
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2008) (art.156 D.L.vo 267/00)		N° 3958
di cui: maschi		N° 1995
femmine		N° 1963
nuclei familiari		N° 1686
comunità/convivenze		N° 4
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2008		N° 3812
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 33	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 39	
saldo naturale		N° -6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 309	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 157	
saldo migratorio		N° +152
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2008		N° 3958
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 273
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 262
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		N° 614
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 2049
1.1.13 - In età senile (oltre 66 anni)		N° 760
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	1	0.87%
	2	1.26%
	3	0.78%
	4	0.88%
	5	1.07%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	1	1.02%
	2	1.54%
	3	1.38%
	4	1.57%
	5	1.34%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il 31.12.14	N° 3.958 N° 6.873
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	3	2			
B	3	2			
C	10	7			
D	3	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 15

fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFIC A PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZ IO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTT. DIRI	1	1	D	ISTRUTT. DIRI		
B	COLLABO RATORE		2	C	ISTRUTTORE	2	2
A	AUSILIAR E	1	1				
C	ISTRUTTO RE	2	2				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/AA.GG.			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZ IO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTT. DIRI	1	1	C	ISTRUTTORE	4	3
C	ISTRUTTOR E	2	1	B	COLLABORA TORE	1	1
B	COLLABOR ATORE	2	0	D	ISTRUTTORE	1	1
A	AUSILIARE	2	0				

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
1.3.2.1 - Asili nido n° 2	Posti n° .19...	Posti n° 25	Posti n° 25	Posti n° 25	
1.3.2.2 - Scuole materne n° 2	Posti n 100	Posti n° 100	Posti n° 100	Posti n° 120	
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	Posti n°190..	Posti n° 190	Posti n° 190	Posti n° 250	
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	Posti n° 148	Posti n° 148	Posti n° 148	Posti n° 160	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	Posti n° 70	Posti n° 70	Posti n° 70	Posti n° 70	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	1.5	2	2.5	3	
- nera	1,5	2	2,5	3	
- mista	19	19	19,30	19,30	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	32,5	33,0	33,5	34,0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	No	No	No	No	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 9 Hq 1,8	n.° 9 Hq 1,8	n.° 10 Hq 2,0	n.° 10 Hq 2,5	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	N°521	N°540	N°560	N°580	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	35.50	36.00	36.50	37.00	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	13.200	13.300	13.400	13.500	
- industriale					
- racc. differenziata	9.721	10.000	10.100	10.200	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 3	N° 3	N° 3	N° 3	
1.3.2.17 – Veicoli	N° 8	N° 8	N° 8	N° 8	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	No	No	No	
1.3.2.19 – Personal computer	N° 22	N° 22	N° 22	N° 22	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 – CONSORZI	n°	n°	n° .	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n°3	n°3	n° 3	n° 3
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Amiacque Srl

Basso Lambro Impianti Spa

Broni Stradella S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Distribuzione Gas metano

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

Illuminazione votiva

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Magnani Srl,

Gi.emme.ci di Franchi Maurizio

Xerox SpA

Informa Srl

Chignolo service

T&T

Starch

G&G commercialisti associati

ISA

Ora Sistem srl

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 – Altro “INCARICHI PROFESSIONALI”

Per l'anno 2010 la spesa per gli incarichi di cui all'art. 46 della Legge 133/2008 è fissata in €31.820,76 e precisamente:

Spese per progettazioni e perizie €8.820,76

Incarichi per consulenze legali €5.000,00

Nucleo di valutazione €6.000,00

Consulenze amministrative varie €7.000,00

Sicurezza nei luoghi di lavoro €5.000,00

Rispetto alla spesa complessiva del costo del personale, quantificata per l'anno 2010 in € 644.620,76 la previsione degli incarichi professionali è pari al 4,94 %.

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto .PRUSST “Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile nel territorio.
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pavia e Comune di Pavia
Contributo pari ad €30.000,00ai fini dell’esecuzione dell’opera di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 152 del 23.12.2009,al Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, attuatore dell’iniziativa.
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale
Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata
Indicare la data di sottoscrizione

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

	SEDI D'IMPRESA	
	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	61	61
C Attività manifatturiere	51	42
F Costruzioni	154	148
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	67	63
H Trasporto e magazzinaggio	12	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	21	18
J Servizi di informazione e comunicazione	6	5
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attivita' immobiliari	23	21
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	7
P Istruzione	2	2
Q Sanita' e assistenza sociale	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	4	4
S Altre attività di servizi	13	13
X Imprese non classificate	6	2
TOTALE	433	404

Fonte Camera di Commercio Industria Artigianato - dati al 31.12.2009.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
QUADRO RIASSUNTIVO FONTI DI FINANZIAMENTO (2.1.1)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ENTRATE TRIBUTARIE (2.2.1)
SCHEDA (2.2.1.1)

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	<i>ALIQUOTE ICI</i>		<i>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)</i>		<i>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)</i>		<i>TOTALE DEL GETTITO (A+B)</i>
	Esercizio in corso 2009	Esercizio bilancio previsione annuale 2010	Esercizio in corso 2009	Esercizio bilancio previsione annuale 2010	Esercizio in corso 2009	Esercizio bilancio previsione annuale 2010	Esercizio bilancio previsione annuale 2010
ICI I Casa	4		3.524,72	3.600,00			3.600,00
Contributo statale per recupero ICI I CASA		4	37.070,00	45.000,00			45.000,00
ICI II Casa	7	7	163.000,00	165.000,00			165.000,00
Fabbr. prod.vi	7	7			162.402,53	167.000,00	167.000,00
Altro	7	7			167.442,51	204.400,00	204.400,00
TOTALE			203.594,72	213.600,00	329.845,04	371.400,00	585.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La previsione del gettito dei diversi tributi nel 2010 ammonta ad €1.251.734,87 con un aumento rispetto all'assestato 2009 in conseguenza della maggiore entrata relativa agli accertamenti tributari e all'adeguamento della tariffa da applicare alla Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni

ICI

Relativamente all'Ici si provvederà a continuare l'attività di accertamento dell'imposta per gli anni 2007 e seguenti.

Si cercherà di svolgere un'attività di controllo sempre più efficace e puntuale.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

E' definita su base contrattuale con scadenza al 31.12.2010 secondo un canone fisso di € 2.000,00 e sono applicate le tariffe di Legge.

TARSU

Si proseguirà l'attività di accertamento. A fronte di una spesa complessiva prevista a bilancio di

€427.768,67, per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, risulta una previsione di entrata di € 352.000,00, arrivando a coprire quindi i costi nella misura del 82,28 %.

TOSAP

La Tosap comprende le occupazioni permanenti del sottosuolo derivanti dalle installazioni con condutture, cavi e tubazioni delle imprese erogatrici di servizi pubblici e le occupazioni temporanee delle aree mercatali.

Non è prevista nessuna modifica tariffaria in quanto gli adeguamenti sono strettamente normati dalla Legge.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Anche per l'anno 2010 restano confermate le aliquote previste per le abitazioni principali nella misura del 4 per mille, mentre per le altre unità immobiliari è fissata nella misura del 7 per mille.

Il gettito iscritto appare congruo, in quanto derivante dagli introiti degli ultimi anni.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Marina Erci, Responsabile del Servizio Economico Finanziario

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

Tra le entrate tributarie rientra l'addizionale comunale irpef

Il comune, secondo quanto previsto dalla Legge 350 del 23/12/2005, ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef pari allo 0,40% anche per l'anno 2010.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ANALISI DELLE RISORSE (2.2)
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI (2.2.2)
SCHEDA 2.2.2.1

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I tradizionali trasferimenti erariali dello Stato (contributo ordinario, contributo consolidato e f.do per lo sviluppo degli investimenti) dal 2002 sono gradualmente riassorbiti dalla compartecipazione comunale all'Irpef.

Pertanto per osservare la composizione e l'evoluzione dell'apporto dei trasferimenti erariali statali alla finanza comunale è necessario considerare sia i trasferimenti tradizionale che la nuova compartecipazione

I trasferimenti erariali sono previsti nella misura di €696.574,31 così come di sotto riportati:

- Contributi ordinari dello Stato €454.927,51
 - Contributi f.do sviluppo investimenti e funzioni trasferite €18.409,97
 - Contributi consolidati Stato €35.331,64
 - F.do perequativo fiscalità locale €45.287,76
 - Contributo fondo iva €16.000,00
 - Rimborso stato distacchi, aspettative sindacali €0,00
 - Compartecipazione IRPEF €71.734,87
 - Altri contributi correnti €54.882,56
-
-
-

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Ai continui trasferimenti di compiti e competenze non si accompagnano le risorse necessarie a sopportarne i costi, pertanto risulta sempre più difficile continuare ad erogare i servizi indispensabili alla popolazione

Nel caso in cui si verificassero variazioni nelle assegnazioni di quote di finanziamenti si provvederà ad adottare apposite variazioni di Bilancio

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA

ANALISI DELLE RISORSE (2.2)

PROVENTI EXTRATRIBUTARI (2.2.3)

SCHEDA 2.2.3.1

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, cioè le prestazioni erogate dall'Ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extratributaria.

Si rende necessario recuperare gli incrementi dei costi dei servizi, dovuto al tasso di inflazione. Il pagamento di un corrispettivo (prezzo) da parte degli utenti li rende maggiormente responsabili nell'uso del servizio.

Occorre migliorare l'equità cioè la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle effettive condizioni economiche impiegando mezzi che, ai sensi del DLGS 109/98 (Ise) considerino sia le componenti patrimoniali che quelle di reddito

I servizi a domanda individuale gestiti dal Comune sono:

RIEPILOGO DEI SERVIZI

<i>Servizi Pubblici a domanda individuale</i>	ENTRATA (previsione)	SPESA (previsione)	PERCENTUALE DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	€ 44.200,00	€ 54.500,00	81,10%
SOGGIORNI STAGIONALI	€ 20.000,00	€ 25.000,00	80,00%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 14.000,00	€ 96.500,00	14,51%
CENTRO ESTIVO	€ 6.000,00	€ 25.300,00	23,72%
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 3.300,00	€ 6.700,00	49,25%
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	€ 4.000,00	€ 5.800,00	68,97%
TELESOCCORSO	€ 1.000,00	€ 1.100,00	90,91%
TRASPORTO DEL VENERDI'	€ 600,00	€ 1.500,00	40,00%
ATTIVITA' CULTURALI-CORSISTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,00%
Totale	€ 94.600,00	€ 217.900,00	43,41%

Non sono stati previsti proventi per l'acquedotto, i canoni di fognatura e depurazione, in quanto questi servizi vengono gestiti dalla Amiacque SPA e dal Basso Lambro Impianti SPA

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dei comuni sono dati principalmente dagli affitti di beni immobili .

I canoni di locazione sono stati adeguati ai valori di mercato e vengono gestiti tramite convenzione con l'ALER

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ANALISI DELLE RISORSE (2.2)
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2.2.4)
SCHEDA 2.2.4.1

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Sono previsti trasferimenti in conto capitale distinti nelle seguenti tipologie:

- oneri di urbanizzazione
- concessioni loculi e cappelle
- accensione di mutui

Trasferimenti statali in conto capitale (€2.049,03)

2.2.3.4 - Altre considerazioni e illustrazioni.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ANALISI DELLE RISORSE (2.2)
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE (2.2.5)
SCHEDA 2.2.5.1

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi da urbanizzazione sono distinti in due voci, funzionali alla spesa da finanziare.

-proventi derivanti da contributi di costruzione (art. 43 L.R. n. 12/2005) per spese di investimento

I proventi derivanti da contributi di costruzione previste a Bilancio 2010 per € 200.000,00, finalizzati al finanziamento di spese per investimento, sono così utilizzate:

2010205	3008001	Spese per centro informatico	€8.000,00
2010501	3055001	Gestione calore-interventi straordinari	€22.700,00
2010501	3057001	Eliminazione barriere architettoniche	€10.000,00
2090107	3080001	Contributo opere di culto	€5.000,00
2090101	7092001	Recupero chiavica	€30.000,00
2090106	7060002	P.G.T.	€60.000,00
2080101	3477001	Interventi vari viabilità	€20.000,00
2030105	3095001	Realizzazione Progetto Sicurezza	€20.000,00
2010503	3058001	Interventi al patrimonio comunale	€24.300,00

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non si rilevano.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare al finanziamento delle spese correnti e motivazione delle scelte.

I proventi da contributi di costruzione anche per questo triennio non sono finalizzati al finanziamento delle spese correnti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ANALISI DELLE RISORSE (2.2)
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE (2.2.6)
SCHEDA 2.2.6.1

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

E' previsto il ricorso al mercato creditizio per € 490.000,00 destinati alla realizzazione di investimenti, qualora non sarà possibile utilizzare altre fonti di finanziamento

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
ANALISI DELLE RISORSE (2.2)
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA (2.2.7)
SCHEDA 2.2.7.1

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Preso atto che l'art. 66 della legge 388/2000 ha escluso i comuni sotto i 5.000 abitanti dai limiti di giacenza sui trasferimenti erariali si ritiene di poter contare su una liquidità, che rende non opportuno, in quanto oneroso, il ricorso all'anticipazione di tesoreria per momentanee esigenze di cassa.

La giunta comunale ha deliberato di autorizzare l'utilizzo di entrate a specifica destinazione fino alla concorrenza dell'intera linea di credito derivante dall'anticipazione di tesoreria consentita, pari ad €533.143,53, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, rispettando quindi i 3/12 delle entrate accertate dal rendiconto 2008, afferenti i primi tre titoli dell'entrata.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

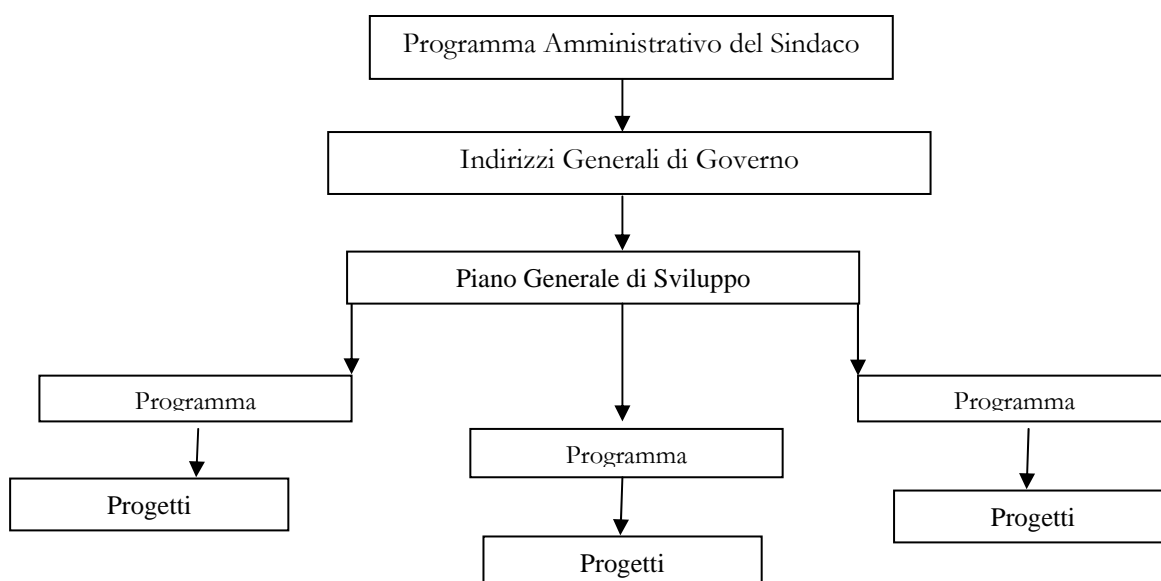
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione Previsionale Programmatica è il documento di pianificazione pluriennale, di carattere generale, attraverso il quale si definiscono i Programmi che l'Amministrazione intende porre in atto.

La Relazione Previsionale Programmatica esprime, a livello politico e a livello contabile, le intenzioni del Sindaco e della Giunta e che vengono fatte proprie dal Consiglio Comunale attraverso l'approvazione del bilancio.

Il processo di pianificazione e programmazione passa attraverso gli Indirizzi Generali di Governo e si esplicita nel Piano Generale di Sviluppo nel quale vengono definiti i programmi ed i progetti che confluiranno nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Schematicamente si può così riassumere:



I programmi e le finalità della Relazione Previsionale Programmatica appaiono strettamente correlati alle politiche contenute nel Piano Generale di Sviluppo.

La Relazione Previsionale Programmatica copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, pertanto il periodo al quale si fa riferimento è il triennio 2010-2012.

Il punto 22 del Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, afferma che la Relazione Previsionale e Programmatica *“riveste un carattere prioritario nel processo di programmazione triennale ed annuale. Infatti, l'approccio con il quale vengono affrontati i procedimenti di formazione dei documenti contabili dell'ente deve necessariamente partire dalla relazione previsionale e programmatica e fare riferimento alla programmazione di mandato”*. Il suo contenuto rappresenta l'elemento fondamentale della struttura del bilancio ed il perno attorno a cui definire i rapporti tra gli organi dell'Ente (Consiglio, Giunta, Sindaco) e la struttura tecnica del Comune, nonché per la corretta informazione sui contenuti delle scelte amministrative.

Nella Relazione Previsionale Programmatica vengono evidenziate con chiarezza, oltre agli scenari di medio periodo, i programmi ed i progetti relativi all'esercizio di riferimento del bilancio annuale e pluriennale. La sua struttura su budget di programma/progetto esprime le strategie del Comune e favorisce quanto più possibile la chiarezza, coerenza e comprensibilità del bilancio, affinché il Consiglio possa effettivamente esercitare il ruolo di indirizzo e controllo politico-amministrativo che gli compete.

I programmi del Comune di Chignolo Po sono 9.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (3.3)

3.4 – PROGRAMMA 1 - L'AMMINISTRAZIONE PER IL CITTADINO

Responsabili: Marta Pagliarulo, Marina Erci, Gino Zanaletti,

Assessori: Bonati – Bossi - Vignati

3.4.1 – Descrizione del Programma

I profondi mutamenti che in questi anni stanno coinvolgendo tutta la Pubblica Amministrazione, ed in particolare gli Enti Locali, nell'ambito dell'ampio processo del decentramento amministrativo in atto, costituiscono la premessa strategica per ridisegnare il ruolo dell'"Ente Comune".

In particolare la centralità del cittadino utente che manifesta bisogni, impone all'Ente di attivare le azioni istituzionali ed organizzative necessarie per rispondere alla domanda in termini adeguati, esaustivi, rapidi.

Il programma di adeguamento dell'Ente, in vista della realizzazione di questo obiettivo, si articola nelle seguenti linee guida:

- Azioni volte all'aggiornamento normativo, ai regolamenti e degli apparati tecnologici per una amministrazione al servizio del cittadino;
- Azioni svolte a migliorare la capacità di ascolto dell'Amministrazione e la partecipazione della collettività per un migliore soddisfacimento dei bisogni e delle attese;
- Azioni volte a rendere chiara e misurabile a tutti i cittadini la programmazione di governo, le opere pubbliche e la gestione dei servizi;
- Attivare processi di riorganizzazione che garantiscano flessibilità organizzativa e qualità nelle risposte;
- Incentivare le efficienze, l'innovazione per la ricerca dei finanziamenti, la collaborazione tra enti al fine di ottimizzare le risorse;
- Azioni volte alla puntuale attuazione del D. Lgs. n. 81/2008.

L'obiettivo essenziale del programma è il miglioramento dell'azienda Comune, di cui i cittadini sono clienti e azionisti, al fine di garantire un'organizzazione sempre più efficace ed efficiente.

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento delle attività concernenti i servizi generali e di supporto, come più chiaramente esplicitato e descritto negli specifici progetti, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Rientrano nel programma tutte le attività del Servizio 1 – Amministrazione generale e servizi alla persona (Uffici: Affari generali-Segreteria Operativa, Servizi demografici, Relazioni con il Pubblico, Istruzione e cultura, Sport e tempo libero, Gestione della biblioteca, Servizi sociali), del Servizio 2 – Economico Finanziario (Uffici: Ragioneria, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Personale), del servizio 3 – Polizia Locale (Uffici: Polizia Locale, Viabilità, Commercio artigianato industria, notifiche) e del Servizio 4 – Territorio e ambiente (Uffici: Lavori pubblici, manutenzioni, Urbanistica, edilizia privata, edilizia residenziale pubblica, protezione civile, ambiente, Sportello unico delle imprese, servizio prevenzione e protezione rischi, contratti)

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore Generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Semplificare i procedimenti amministrativi e promuovere, attraverso le tecnologie la chiarezza e trasparenza lo snellimento delle procedure burocratiche.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Regolamento sul procedimento amministrativo e accesso agli atti – Revisione;
- * Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale – Revisione;3
- * Regolamento per i rapporti con l'associazionismo;
- * Censimento dei processi gestiti dall'Ente;
- * Completare il rinnovo tecnologico del CED;
- * Avvio protocollo informatico;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio affari generali e segreteria operativa, responsabile ced, Direttore generale, personale di tutti i servizi

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore Generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Potenziamento dell'innovazione tecnologica affinché il sistema informativo diventi uno strumento efficace, di semplice utilizzo e che consenta a tutti l'accesso, in ogni momento e da ogni luogo, alle informazioni prodotte dalla struttura amministrativa comunale.

Qualificare la capacità di comunicare rendendo trasparente le scelte amministrative.

Far conoscere i servizi erogati.

Sviluppare la capacità di ascolto dell'amministrazione ai bisogni e alle attese del cittadino

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Creazione e gestione di idonea procedura che consenta la gestione di suggerimenti e reclami da parte dei cittadini;
- * Avvio e gestione del progetto "mettiamoci la faccia";
- * Prosecuzione percorso di miglioramento del sito internet comunale – Implementazione dei contenuti;
- * Utilizzo della firma digitale;
- * Avvio Albo Pretorio on line.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio affari generali e segreteria operativa, responsabile ced, responsabile del procedimento dell'ufficio cultura, ed il personale di tutti i servizi.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore Generale, Marina Erci – Responsabile servizio 2

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Attuare maggiore coerenza ai contenuti degli strumenti programmatori

Continuo miglioramento della programmazione finanziaria nel suo complesso, attraverso un percorso che passi da una ricerca ampia delle risorse finanziarie compatibili con gli impieghi a cui devono essere destinate e correlate temporalmente, coniugando l'esigenza di contenere le tariffe dei servizi pubblici

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Adozione Piano Generale di Sviluppo;
- * Miglioramento dei contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica;
- * Adozione di un nuovo modello di Piano Esecutivo di Gestione/Piano dettagliato degli Obiettivi
- * Gestione e razionalizzazione nell'acquisizione di alcuni fattori produttivi utilizzati dall'Ente quali telefonia (fissa e mobile), le assicurazioni e le utenze.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Direttore generale, Responsabile del servizio Economico Finanziario, responsabile del procedimento economico finanziario.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marina Erci - Responsabile servizio 2

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Completa attuazione del D. Lgs. n. 150/2009

Passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato, in vista di migliori risposte ai cittadini sui servizi erogati

Gestione associata dei processi

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Adozione di un nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- * Adozione di un sistema di valutazione e incentivazione del personale coerente con la normativa vigente;
- * Aggiornamento del fascicolo dei dipendenti;
- * Dare attuazione alla trasparenza dell'organizzazione e delle attività dell'Ente;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Coordinamento del Direttore generale, Responsabile del servizio Economico Finanziario, responsabile del procedimento economico finanziario.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marina Erci - Responsabile servizio 2

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fissare le tariffe locali ad un livello sufficiente a garantire l'erogazione dei servizi, in particolare quelli a rilevanza sociale.

Stabilizzare il gettito dei tributi locali per favorire una programmazione più precisa e attendibile.

Migliorare il servizio reso ai contribuenti fornendo loro informazioni sempre più puntuali e precise, orientando il rapporto comune-utente verso una sempre maggiore collaborazione reciproca

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Attività per il recupero dell'evasione tributaria;
- * Completamento banca dati catastali degli immobili e trasmissione della stessa all'Agenzia delle Entrate;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Responsabile del servizio Economico Finanziario, responsabile del procedimento economico finanziario.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

PROGETTO 1.06 Lavorare in sicurezza

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale – Gino Zanaletti – Responsabile servizio 4

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Applicazione del D. Lgs. n. 81/2008

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Revisione del documento di valutazione dei rischi. Puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dallo stesso.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Direttore generale, Responsabile del servizio Territorio e ambiente, responsabili del procedimento collegati al medesimo servizio.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 2 - POLITICHE SOCIALI

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

Assessori: Martire

3.4.1 – Descrizione del Programma

Questo programma comprende interventi volti ad accrescere le azioni orientate alla riduzione del disagio sociale, sia esso economico o psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione.

Interventi volti all'eliminazione delle povertà assolute, provvedimenti per il superamento della povertà relativa, il diritto alla casa, il coinvolgimento del volontariato e un'attenzione alla qualità della vita nei confronti degli anziani e dei diversamente abili, appaiono fondamentali in questo periodo di crisi economica che colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione. Anche in questo ambito diventa fondamentale la collaborazione con l'ufficio di piano soprattutto per l'adesione a progetti che favoriscano l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare e il sostegno delle famiglie che si fanno carico degli anziani e dei disabili.

Creare una rete di servizi a sostegno della famiglia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL di Pavia, Piano di Zona e Regione Lombardia;
- * Convenzioni con le scuole dell'Infanzia presenti sul territorio per un servizio di nido e micro-nido;
- * Promozione del servizio di assistenza psicologica alle coppie in fase di separazione;
- * Servizio di segretariato sociale, mediante la presenza fissa dell'operatore specializzato presso il poliambulatorio medico San Francesco, con cadenza mensile;
- * Azioni previste nel progetto del Piano Attuativo di Zona (accordo triennale 2009-2011);
- * Favorire la domiciliazione del servizio offerto agli anziani (SAD) allo scopo di sostenere le famiglie che se ne fanno carico;
- * Attivazione di concerto con la Regione Lombardia del Fondo Sostegno Affitti;
- * Apertura del bando per l'assegnazione di edilizia pubblica residenziale;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, personale del Servizio Territorio e ambiente, assistenti sociali del Piano di Zona, personale di riferimento dell'ASL, della Regione Lombardia

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Attuare interventi assistenziali di natura preventiva allo scopo di evitare il conformarsi di situazioni pregiudizievoli.

Porre in essere tutti gli interventi richiesti dal Tribunale o dall’Autorità Giudiziaria competente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Presa in carico di minori in situazione di pregiudizio mediante valutazione del caso o a seguito di richiesta e/o provvedimento dell’autorità giudiziaria o del Tribunale dei Minori;
- * Attivazione di progetti di intervento contestualizzati alla situazione familiare del minore mediante supporto alle funzioni genitoriali, sostegno diretto alle problematiche evidenziate dal minore, e, ove necessario, mediante interventi sostitutivi del nucleo familiare, con inserimenti in comunità, case di accoglienza, affidi etero-famigliari;
- * Interventi socio-educativi condotti a favore dei minori a rischio presso il loro domicilio (ADM);
- * Inserimento dei minori presso Centri Diurni organizzati nei territori di competenza del Piano di Zona;
- * Intensificazione dei rapporti con l’Istituto Comprensivo affinché situazioni di apparente disagio vengano preventivamente osservate ed evidenziate alla famiglia per la loro tempestiva risoluzione;
- * Progetto Jonas: si tratta di un progetto inserito nel POF della scuola (meglio descritto nel programma 6 “Diritto allo Studio”) che prevede la presenza a scuola di uno psicologo che ascolta i bambini, e uno psicologo presente una volta al mese presso il poliambulatorio medico S. Francesco, che ascolta i genitori;
- * Azioni previste nel progetto del Piano Attuativo di Zona (accordo triennale 2009-2011);
- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL di Pavia, Piano di Zona e Regione Lombardia.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, personale del Servizio Territorio e ambiente, assistenti sociali del Piano di Zona, personale di riferimento dell’ASL, della Regione Lombardia

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Azioni volte a favorire la crescita culturale e sociale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà per l'impegno verso la crescita personale di ognuno.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Organizzare, di concerto con l'assessorato allo sport e tempo libero, manifestazioni, eventi e altre attività aggregative per i giovani;
- * Azioni previste nel progetto del Piano Attuativo di Zona;
- * Azioni di supporto e crescita verso il mondo del lavoro mediante il coordinamento distrettuale delle azioni previste dal piano di zona.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, assistenti sociali del Piano di Zona, Parrocchia.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare - Creare una rete di collaborazioni sinergiche di carattere socio-sanitario.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Rafforzare l'assistenza domiciliare agli anziani e il sostegno alle famiglie che si fanno carico degli anziani;
- * Facilitare l'accesso agli interventi di cura, mediante un'azione sinergica con il medico che ha in cura l'anziano, semplificando al massimo le procedure e gli aspetti burocratici;
- * Consolidamento della collaborazione con l'RSA presente sul territorio al fine di agevolare l'ingresso in struttura degli anziani residenti seguiti dal servizio sociale che si trovano in situazione di evidente disagio socio-economico;
- * Servizio di telesoccorso e telecontrollo;
- * Istituzione del servizio di trasporto dalle frazioni verso il Poliambulatorio medico San Francesco;
- * Interventi economici temporanei e mirati, diretti al superamento di ostacoli e difficoltà sopraggiunte, il cui scopo ultimo è il raggiungimento dell'autonomia della persona e della famiglia;
- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL di Pavia, PdZ e Regione Lombardia.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, assistenti sociali del Piano di Zona, Parrocchia, personale di riferimento della Fondazione Cusani Visconti e il personale volontario dell'Auser.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare sostegno ai bisogni della disabilità, sostenendo in primo luogo la famiglia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Interventi individualizzati di assistenza educativa scolastica e domiciliare (ADMH);
- * Attivazione di progetti individualizzati, tramite il servizio sociale del piano di zona, finalizzati al potenziamento delle risorse individuali e delle competenze personali del disabile con gravità inferiori, in vista di una maggiore autonomia;
- * Servizi di trasporto disabili presso i centri diurni (CDD di Stradella e di Belgioioso);
- * Inserimenti ed integrazione sociale di persone disabili presso strutture socio-assistenziali e centri socio-educativi;
- * Collaborazione con gli Enti e le Associazioni di volontariato a favore dei disabili presenti sul territorio, al fine di creare una rete che sia il più possibile vicino al disabile e alla sua famiglia;
- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL di Pavia, Piano di Zona e Regione Lombardia;
- * Eliminazione delle barriere architettoniche.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, assistenti sociali del Piano di Zona, personale Croce Azzurra.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare risposta ai bisogni reali delle persone in difficoltà, anche grazie ad una rete di collaborazioni sinergiche tra istituzioni ed enti di volontariato.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Azioni di sostentamento economico delle famiglie in temporaneo stato di bisogno (contributi, esenzioni);
- * Collaborazione sistematica tra Comune ed istituzioni civili, religiose ed onlus presenti sul territorio comunale e provinciale (vedi successivo progetto 2.07 *Promozione e sostegno delle associazioni di volontariato*) per il sostegno immediato delle persone in stato di bisogno;
- * Orientamento all'occupazione, indirizzando il cittadino all'utilizzo delle agenzie abitative;
- * Concessione di assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, assegni a sostegno di famiglie numerose, attivazione dei bonus energia;
- * Servizio di informazione alle famiglie residenti sulle opportunità offerte dal Comune, ASL di Pavia, Piano di Zona e Regione Lombardia;
- * Adozione Regolamento volto a sistematizzare i controlli delle dichiarazioni ISEE al fine di procedere all'erogazione di contributi e/o interventi socio-assistenziali improntati sul concreto stato di bisogno, nell'ottica di una efficace e puntuale distribuzione delle limitate risorse disponibili.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, assistenti sociali del Piano di Zona, Associazioni di volontariato (Caritas, Auser, associazioni Onlus per la distribuzione di pacchi alimentari).

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

PROGETTO 2.07 Promozione e sostegno delle associazioni di volontariato sociale

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile servizio 1/Direttore generale

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Raggiungere il progressivo coinvolgimento partecipativo del volontariato.

Promuovere forme di collaborazione e cooperazione per il bene comune nel rispetto del principio della sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Intensificazione della rete di collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- * Accredimento al servizio civile volontariato Anci Lombardia e adesione ai relativi progetti per area servizi alla persona.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Amministrazione Generale e Servizi alla Persona, associazioni di volontariato.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 3 - INIZIATIVE SPORTIVE E RICREATIVE

Responsabili: Marta Pagliarulo Responsabile servizio 1/Direttore generale

Assessori: Zeni

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dello sport e dell'educazione motoria per rendere più agevole a tutti i cittadini l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, nella consapevolezza dell'aumento della cultura dello sport come benessere e dell'aumento della quantità di pratica sportiva svolta.

E' volontà dell'Amministrazione valorizzare il ruolo delle Associazioni locali sostenendo l'Associazionismo sportivo: a tal fine, oltre ad assicurare i supporti finanziari, si renderà promotrice di una attività di coordinamento nella ricerca di forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni

PROGETTO 3.01 Promozione dello sport e delle attività ricreative

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere uno stile di vita sano volto a tutelare il benessere e la salute

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Adozione del Regolamento per il funzionamento degli impianti sportivi
- * Nuove convenzioni con le associazioni concessionarie degli impianti
- * Cooperazione con l'Istituto Comprensivo per proseguire l'educazione motoria e l'avvicinamento allo sport, organizzando inoltre pomeriggi facoltativi di formazione sportiva affiancando ai docenti dei preparatori esterni
- * Collaborazione con le Associazioni di carattere sportivo e creazione di eventi/manifestazioni.
- * Collaborazione con associazioni e pro-loco del Basso Pavese per creare manifestazioni di interesse sovra comunale.
- * Collaborazione con la Parrocchia per potenziamento ed utilizzo delle attrezzature ricreativo-sportive esistenti presso gli oratori
- * Istituzione centro estivo
- * Promozione attività ricreative legate al territorio

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio sport e tempo libero, personale del servizio territorio e ambiente, personale dell'ufficio istruzione e cultura.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 4 - POLITICHE DELLA CONVIVENZA E DELLA SICUREZZA

Responsabili: Marco Botteri Responsabile del Servizio 3, Gino Zanaletti Responsabile del Servizio 4

Assessori: Bonati

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma ha lo scopo di sensibilizzare il valore della legalità e ad aumentare il presidio e il controllo del territorio. Si svolgeranno azioni a sostegno del servizio comunale di protezione civile.

PROGETTO 4.01 Sicurezza

Responsabile: Marco Botteri Responsabile del Servizio 3

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Presidiare il territorio per contrastare le piccole e grandi inciviltà, i comportamenti di disturbo che minano la qualità della vita di molti. Videosorveglianza. Contrasto disagio giovanile e bullismo.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Adozione Regolamento di videosorveglianza
- * Incremento attività di vigilanza
- * Implementazione dei punti di videosorveglianza già esistenti sul territorio comunale con collegamento dei singoli impianti ad un'unica centrale operativa istituita presso la sede della Polizia locale
- * Collaborazione con l'Istituto comprensivo per organizzare progetti finalizzati alla prevenzione e repressione dei fenomeni di bullismo
- * Organizzare con l'Istituto Comprensivo incontri di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'educazione civica
- * Organizzare con l'Istituto Comprensivo incontri per diffondere l'educazione stradale
- * Corsi informativi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del **ciclomotore**, il cosiddetto "**patentino**".

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del servizio polizia locale , personale dell'ufficio istruzione e cultura, associazioni di volontari.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

<i>PROGETTO 4.02 Protezione civile</i>
--

Responsabile: Gino Zanaletti Responsabile del servizio 4

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rafforzamento e sostegno del gruppo comunale di protezione civile.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Mantenimento della struttura comunale di protezione civile in collaborazione con le strutture già esistenti;
- * Aggiornamento/approvazione del piano di protezione civile;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio territorio e ambiente, personale del servizio Polizia locale, Carabinieri, Questura, associazioni volontari, autorità giudiziaria.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 5 - INVESTIMENTI

Responsabili: Gino Zanaletti Responsabile del servizio 4

Assessori: Bonati, Cremaschi

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma comprende l'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, immobili, pubblica illuminazione e della gestione dei Cimiteri Comunali, attraverso i quali passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti nonché garantire un buono stato di conservazione del patrimonio immobiliare.

PROGETTO 5.01 Investimenti

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Integrare le diverse esigenze del contesto con i principi di salvaguardia dell'ambiente e tutela del patrimonio esistente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Interventi impianto sportivo e ambientale;
- * Interventi straordinari gestione "calore";
- * Erogazione contributo per recupero chiavica.
- * Realizzazione pista ciclopedonale;
- * Eliminazione barriere architettoniche;
- * Interventi al patrimonio comunale;
- * Interventi diversi ai cimiteri comunali;
- * Contributo confessioni religiose;
- * Interventi viabilità;
- * Acquisizione di aree
- * Piano di Governo del Territorio;
- * Implementazione centro informatico;

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Magnani Srl e Siram SpA

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile del servizio 1/Direttore Generale

Assessori: Bonati

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Comprensivo Statale come il pagamento di tutte le utenze (telefono, acqua, gas-metano, energia elettrica), le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, la fornitura di arredi ed attrezzature ed ai servizi di assistenza scolastica, quali la mensa e il trasporto, come meglio esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

In particolare:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo, con particolare attenzione alla didattica impostata alle nuove tecnologie;
- prestare i servizi scolastici e assicurarne la qualità;
- arricchire l'offerta formativa con mirati progetti extracurricolari, promuovere e sostenere lo studio e le attività musicali, artistiche e sportive.

PROGETTO 6.01 Diritto allo studio
--

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sviluppo culturale e sociale attraverso un sistema integrato di pubblica istruzione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Adozione del Piano Diritto allo Studio – Legge Regionale n. 31/83.
- * Erogare in modo efficiente ed efficace i servizi scolastici tra cui mensa, trasporto, post-scuola, borse di studio, agevolazioni e benefici tariffari
- * Sostenere la programmazione educativa e didattica delle scuole attraverso l'erogazione di contributi agli istituti scolastici statali per la realizzazione di progetti educativi condivisi o congiuntamente elaborati volti all'arricchimento dei Piani Offerta Formativa
- * Adeguamenti e miglioramenti qualitativi ai plessi scolastici (arredi e attrezzature di competenza)
- * Creazione collegamento del sito comunale con il sito dell'Istituto comprensivo
- * Studio di un nuovo capitolato per aggiudicazione servizio mensa scolastica.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio istruzione e cultura, personale del servizio territorio e ambiente e ufficio ragioneria.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

3.4 – PROGRAMMA 7 - CULTURA

Responsabili: Marta Pagliarulo – Responsabile del servizio1/Direttore Generale

Assessori: Vignati

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma culturale comprende la promozione dei servizi culturali in particolare attraverso lo sviluppo dell'attività della Biblioteca nonché l'organizzazione di iniziative culturali quali mostre, spettacoli teatrali e letture animate. Non mancherà il sostegno all'Associazionismo locale a carattere culturale: a tal fine, oltre ad assicurare il supporto finanziario, curando l'erogazione di contributi, patrocini e sostenendo le iniziative specifiche, l'Amministrazione Comunale si renderà promotrice di una attività di coordinamento per cercare forme di collaborazione e sinergie tra le singole associazioni ed ottenere migliori risultati complessivi

<i>PROGETTO 7.01 Cultura e tradizioni locali</i>
--

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Far nascere un programma culturale cittadino che integri le iniziative dell'amministrazione con quelle delle associazioni locali, oratori, parrocchie e privati impegnati nella cultura.

Sostenere le attività delle associazioni culturali con contributi e patrocini principalmente dedicati alle manifestazioni di maggior rilevanza.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Iniziative rivolte alla promozione della lettura rivolte alle scuole ed agli adulti
- * Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio librario e multimediale
- * Implementazione dei servizi multimediali (internet) nella biblioteca
- * Manifestazioni volte alla promozione, recupero e valorizzazione delle tradizioni
- * Realizzazione manifestazioni ed eventi culturali
- * Realizzazione Museo Vecchia Chiavica in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi
- * Avvio Gemellaggio con Brindas

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dell'ufficio istruzione e cultura, Responsabile dell'ufficio affari generali e segreteria operativa, ragioneria, associazioni, SBI Pavese, scuole, altri enti.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO -

3.4 – PROGRAMMA 8 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabili: Gino Zanaletti Responsabile del servizio 4

Assessori: Bonati, Cremaschi

3.4.1 – Descrizione del Programma

Pianificare lo sviluppo socioeconomico del territorio comunale attraverso l'attuazione di un insieme complesso e sistematico di Piani di riferimento, tenendo conto della continua evoluzione delle disposizioni legislative in materia urbanistica, significativamente modificative della precedente normativa, nonché delle modalità per la pianificazione comunale che la Giunta Regionale, in attuazione all'art. 7, comma 2, della Legge Regionale 12/2005 "Legge per il Governo del Territorio", ha approvato con Deliberazione 29/12/2005 n. 8/1681.

<i>PROGETTO 8.01 Urbanistica edilizia e sviluppo sostenibile</i>
--

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare completa attuazione alla legge regionale 12/2005 nel rispetto delle risorse territoriali e dell'ambiente

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Redazione del Piano del governo del Territorio (P.G.T.), prescritto dalla nuova legge urbanistica regionale (l.r. 11 marzo 2005 n. 12), che sarà costituito dal Documento di Piano (di validità quinquennale), dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole che avrà carattere vincolante e produrrà effetti diretti sul regime giuridico dei suoli;
- * Redazione della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) a supporto del P.G.T., in particolare quale atto complementare al Documento di Piano che elabora gli obiettivi strategici e le politiche del territorio comunale, per come previsto dall'art.4 della l.r. 11.03.2005, n.12;
- * Redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), previsto dalla legge regionale 12/2005 quale parte integrante del Piano dei Servizi, da redigersi secondo i criteri di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005;
- * Completamento del procedimento di revisione ed aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale (predisposto precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 12/2005), da effettuarsi secondo i nuovi "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T." emanati con D.G.R. 22 dicembre 2005 n. 8/1566, Completamento del procedimento di individuazione del Reticolo Idrico Minore e definizione di apposite Norme Tecniche di Attuazione per correttamente disciplinare le funzioni di polizia idraulica trasferite al Comune

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Territorio e Ambiente, personale del Servizio Economico Finanziario e personale dell'Ufficio Anagrafe.

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

3.4 – PROGRAMMA 9 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Responsabile: Gino Zanaletti Responsabile del servizio 4

Assessore: Guasconi

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il Programma sviluppa le strategie ed i conseguenti interventi tesi da un lato, a diffondere una nuova cultura ambientale e, dall'altro, a rispondere all'esigenza di migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali.

<i>PROGETTO 9.01 Urbanistica edilizia e sviluppo sostenibile</i>
--

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Riqualificazione e manutenzione verde pubblico

Valorizzazione patrimonio ambientale

Miglioramento servizio di igiene urbana

3.4.3 – Finalità da conseguire

- * Manutenzione a miglioramento del patrimonio verde comunale
- * Gestione del servizio igiene ambientale – Monitorare la qualità dei servizi resi ed il grado di soddisfacimento dei cittadini
- * Promozione presso le scuole e le famiglie di ogni ordine e grado e la cittadinanza di attività svolte alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente ed alla raccolta differenziata
- * Studio di capitolato per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani interni.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale del servizio territorio e ambiente, personale dell'Ufficio istruzione e cultura, Broni/Stradella SpA, AIPO

3.4.5 – Risorse strumentali da usare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del progetto, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione provinciale e regionale.

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.5)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (3.6)

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - IMPIEGHI (3.8)

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

Riepilogo stato di attuazione dei programmi al 31.12.2009

Programma	Previsione definitiva	Impegni al 31/12/2009	% realizzazione	% scostamento
1 – Segreteria Generale	830.098,24	706.110,88	85,06	14,94
2- Attività finanziaria	1.078.652,24	604.756,61	56,07	43,93
3 - Tributi	32.000,00	31.519,99	98,50	1,50
4 - Servizi demografici	42.500,00	35.459,30	83,43	16,57
5 - Polizia Locale	52.335,00	49.137,18	93,89	6,11
6 - Settore sportivo e ricreativo	20.660,00	19.130,80	92,60	7,40
7 - Servizi Sociali	59.250,00	37.685,00	63,60	36,40
8 - Lavori Pubblici	137.000,00	125.700,99	91,75	8,25
9 - Cultura	29.839,59	28.462,44	95,38	4,62
10 - Pubblica istruzione ed assistenza scolastica	59.658,57	55.859,57	93,63	6,37
11 - Servizi Ambientali	25.000,00	25.000,00	100,00	0,00
12 - Manutenzione Patrimonio	522.914,94	121.107,52	23,16	76,84

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)**

SOSTITUIRE LA PRESENTE PAGINA CON LA STAMPA
DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER
L'ANNO (5.2)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

Sulla base dei programmi e dei progetti del Piano Generale di Sviluppo del Comune di Chignolo Po per gli anni 2009-2014, la Relazione Previsionale e Programmatica evidenzia le priorità strategiche dell'Amministrazione di breve e medio periodo.

Chignolo Po, lì 29.03.2010

Il Segretario comunale/Direttore Generale
Dr.ssa Marta Pagliarulo

Il Sindaco
Ing. Antonio Bonati

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Marina Erci